AGOSTO 2003 NR. 64

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: taranto@siulp.it

CAROTA E BASTONE

editoriale di Oronzo Cosi

Per educare un animale da soma particolarmente recalcitrante a far bene il proprio duro mestiere l'antica saggezza contadina suggeriva un rimedio ritenuto infallibile: alternare una giusta razione di carote con una generosa dose di bastonate.
La bestia imparava così a sopportare in silenzio la fatica, accontentandosi di qualche ortaggio come ricompensa per la sua quotidiana ed immane prestazione lavorativa.
Questo metodo viene ancora oggi ritenuto efficace da alcuni burocrati dipartimentali, i quali, non volendo dare risposta alle urgenti ed indifferibili richieste di riforma e di adeguamento retributivo, provenienti da tutti gli operatori di polizia (ed anche, finalmente, dagli stessi funzionari e dirigenti), cercano di offrire qualche spelacchiata carotina; nella convinzione di poter, in questo modo, stabilire un rapporto di comunanza di interessi, di idee e di affetti, rinviando ad un non meglio precisato domani l'adozione di idonei provvedimenti.
Mentre il tanto decantato aumento di 35 milioni di euro per i direttivi e di 15 milioni per i dirigenti si riduce a poco meno di 100 euro al mese per i primi e a poco più di 120 per i secondi, non mancano le blandizie per "tener buoni" i funzionari.
Qualche tempo fa è stato permesso ai direttivi, a mo' di privilegio, di fare una foto per il tesserino senza la divisa; oggi ci troviamo ad affrontare un ulteriore problema scaturente da una ostentata dimostrazione di affetto per gli appartenenti al ruolo dei direttivi: pare che gli stessi siano stati autorizzati, in virtù di un'antica circolare di un grande Capo della Polizia, "a scomparire" dall'ordine di servizio. Ma in silenzio, e senza troppa pubblicità.
Non è che il Siulp sia particolarmente allarmato se in, alcune questure, qualche commissario capo non appare sul foglietto quotidiano che dispone i servizi per la giornata lavorativa; ma il Siulp è sempre molto allarmato quando la nostra Amministrazione, che esiste per pretendere da qualsiasi cittadino il rispetto delle leggi e di regolamenti, viola per prima e palesemente la normativa esistente.
Il contratto normativo, che ogni 4 anni facciamo con il Governo, diventa poi legge perché assume la forma di un dPR; questo contratto vale per tutti gli operatori di polizia da agente a vice questore aggiunto, e contiene espressamente la materia dell'orario di servizio.
Non si capisce quindi perché alcuni operatori, siano pure funzionari, debbano essere tacitamente fatti sparire dall'ordine di servizio.
O meglio, lo si capisce: serve, tutto questo, a lanciare un messaggio. A far capire che i direttivi sono una cosa diversa dalla restante "truppa".
Serve a far capire che, quello che vale per gli agenti e per gli ispettori, e cioè i doveri e i diritti del lavoratore, non vale per il funzionario.
Al quale viene concesso qualche piccolo ed assolutamente gratuito privilegio; ma non deve chiedere, in cambio, l'osservanza, da parte dell'Amministrazione, dei propri diritti.
E così, in cambio di una carota, ci sono questori che negano i diritti di maternità al commissario capo madre; ci sono dirigenti che negano le ferie nel periodo estivo al vice questore aggiunto, ci sono direttori di servizi centrali che obbligano i funzionari a restare in ufficio, gratis, ben oltre l'orario di servizio, perché non gradiscono restare soli in ufficio.
Ci sono questori che ricevono, per la firma, dalle 22 di sera, e poco importa se è la sera di Natale o la vigilia di Pasqua.
Ci sono funzionari regolarmente comandati in ordine pubblico tutte le sante domeniche; e non solo quando la delicatezza del servizio lo richiede, ma anche quando non ce n'è nessun bisogno, ma bisogna comunque "stare a posto con le carte".
Ci sono direttivi letteralmente reclusi negli uffici, condannati all'ombra perenne da un superiore che non li valorizza ma si avvale del loro lavoro, e che non avranno mai quel riconoscimento sufficiente per la progressione in carriera.
Ma nessuno si lamenta: tranne qualche caso, rarissimo, in cui qualcuno pretende il rispetto dei propri diritti, e quindi il diritto ad avere una vita sociale e familiare, quello di veder crescere i propri figli, e viene subito catalogato come un marziano in gita di piacere sulla terra, tutti in silenzio obbediscono.
L'Amministrazione in fondo sarà pure un po' ingiusta, e qualche volta malevola: ma al momento buono sa essere riconoscente: concedendo una foto in borghese sul tesserino o addirittura la prematura scomparsa dall'ordine di servizio.
Affronteremo questa battaglia per ammodernare la nostra Amministrazione, per renderla davvero rispettosa delle leggi e dei regolamenti, per esigere rispetto dei diritti di lavoratore di qualsiasi operatore della Polizia di Stato, sia esso agente, ispettore o funzionario: i direttivi dovranno comparire nell'ordine di servizio, e dovranno essere trattati con tutta la dignità che la loro delicatissima funzione esige.

CAUSA DI SERVIZIO ED EQUO INDENNIZZO: i motivi dei ritardi

Da tempo pervengono quesiti e lamentele in merito ai perduranti ritardi nell'evasione delle pratiche relative al riconoscimento della dipendenza di patologie invalidanti da causa di servizio a personale della Polizia di Stato che, pur sottoposto a visita dalle competenti Commissioni mediche ospedaliere, tarda ad ottenere il provvedimento.
Con nota n. 557/RS/01/34/1871 del 2 luglio 2003 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto presente che, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 di recente è stato sciolto e riorganizzato l'ex Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, ora denominato Comitato per la verifica delle cause di servizio e posto alle dipendenze del Ministero dell'economia e delle finanze.
Tale riordino ha comportato notevoli ritardi nella definizione delle pratiche di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio ai fini della concessione dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata ordinaria in quanto lo scioglimento del citato organismo ha creato un fermo nell'emissione dei pareri medico-legali, vincolanti per il procedimento amministrativo in argomento.
Attualmente il Comitato per la verifica delle cause di servizio ha ripreso l'attività con numerose commissioni al fine di smaltire l'arretrato e ricondurre l'attività a regime.

RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE:

circolare sull'applicazione dell'articolo 35 d.P.R. 164/2002

Il Dipartimento della pubblica sicurezza – Ufficio per le relazioni sindacali ha emanato il 21 luglio scorso la circolare n. 557/RS/CN6/2759, che chiarisce le modalità di applicazione della vigente norma sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle relative federazioni, di cui riportiamo di seguito ampi stralci.

"L'articolo 35 dell'ultimo contratto di lavoro per il personale delle forze di polizia (d.P.R. 164/2002) stabilisce che le aggregazioni associative, comunque denominate, abbiano un solo codice meccanografico per la riscossione dei contributi sindacali.

Poiché è stata data disposizione ai competenti uffici di rendere effettivamente attivi e funzionanti i codici di federazione, da quel momento sarà possibile considerare per la rappresentatività delle federazioni, esclusivamente le deleghe il cui contributo sindacale sarà trattenuto con i codici stessi.

A tale proposito e sempreché le federazioni in indirizzo autorizzino in via definitiva quest'Ufficio a procedere in tal senso, dal primo mese utile – che presumibilmente coinciderà con la procedura stipendiale di agosto - tutte le deleghe che sono state considerate valide a determinare la rappresentatività di codeste federazioni - per il corrente anno 2003 - saranno trasferite sui codici delle federazioni e verranno ad esse imputate.

Come è noto, nella fase transitoria di applicazione del menzionato art. 35, ormai conclusasi il 31 dicembre 2002, si è consentito di far confluire le deleghe di ciascuna o.s. federata nella federazione senza l'onere di presentare nuove deleghe.

Al termine dell'operazione di trasferimento, dette deleghe, che precedentemente rappresentavano patrimonio individuale delle oo.ss. federate, costituiranno patrimonio associativo specifico ed esclusivo della federazione.

A questo proposito ed in considerazione del fenomeno delle cosiddette "doppie deleghe", si ritiene opportuno evidenziare che, non appena saranno resi effettivamente funzionanti i codici attribuiti alle federazioni, alla persona fisica iscritta contemporaneamente a due o più sindacati uniti in federazione, potrà essere effettuata una sola trattenuta in luogo delle due o più trattenute precedentemente operate; in ragione di ciò si allega alla presente, per ciascuna federazione, l'elenco nominativo, predisposto su base provinciale e per ufficio, dei casi di doppie deleghe, riscontrati nella recente rilevazione valida per l'anno 2003.

Si soggiunge che nell'ipotesi di scioglimento della federazione o di recesso dalla federazione di una delle organizzazioni sindacali che la costituiscono, l'o.s. recedente può far valere la titolarità delle deleghe conferite, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge.

In seno alla federazione le sigle che la costituiscono non perdono, come precisato dal Dipartimento della funzione pubblica, la loro soggettività politica né sono assorbite dalla federazione stessa, potendo continuare a gestire ed amministrare autonomamente i contributi raccolti con il codice della federazione secondo i rispettivi statuti o atti costitutivi.

La circostanza per cui la federazione, in applicazione dell'articolo 35, si configura quale soggetto autonomo, distinto dalle organizzazioni sindacali che la compongono, riverbera inevitabilmente effetti sulla disposizione del successivo articolo 36 del d.P.R. 164/2002, in materia di tutela del dirigente sindacale che riveste la carica di Segretario provinciale, regionale o nazionale di una organizzazione sindacale rappresentativa sul piano nazionale.

Per l'individuazione dei soggetti destinatari delle "guarentigie" previste, le federazioni in indirizzo dovranno altresì coinvolgere le rispettive strutture affinché le stesse comunichino agli uffici periferici il nominativo del Segretario provinciale e regionale della federazione.

Da ultimo si informa che saranno impartite disposizioni agli uffici dipendenti da questo Dipartimento per una ricognizione dei locali attualmente in uso ad organizzazioni sindacali individualmente prive del requisito della rappresentatività e ciò al fine dell'applicazione dell'articolo 92 della legge 121/1981 in linea con il nuovo quadro normativo delineatosi".

ASILI NIDO: con le nuove modalità rimborsi mensili

Si è tenuta giovedì 24 luglio scorso, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, una riunione finalizzata alla definizione dei criteri e delle percentuali di rimborso relative alle rette per gli asili nido per gli anni 2002 e 2003, nonché all'approvazione del nuovo programma di implementazione del servizio.

Il rimborso per l'anno 2002, come peraltro già annunciato sui precedenti numeri del Collegamento, per tutti gli aventi diritto sarà pari a circa il 30% dell'importo pagato per la retta.

La liquidazione dei rimborsi, essendo le somme impegnate con decreto ma non ancora disponibili in cassa prima dell'assestamento di bilancio, previsto per il prossimo mese di novembre, avverrà entro il prossimo mese di dicembre.

Per l'anno 2003, essendo state già definite tutte le procedure preliminari indispensabili per consentire il rimborso, questo sarà effettuato seguendo gli stessi criteri adottati per l'anno 2002, con una percentuale sulla quota versata pari a circa il 29%, atteso che il numero complessivo dei beneficiari è pari a 2.198 bambini, di cui 11 portatori di handicap; faranno eccezione a questo criterio i bambini portatori di handicap in situazione di gravità individuati a norma della legge 104/92, per i quali il rimborso sarà totale.

Entro agosto/settembre prossimi saranno liquidate, in un'unica soluzione, le quote relative ai primi mesi del corrente anno sino alla chiusura estiva; dal prossimo mese di settembre il rimborso avverrà con cadenza mensile.

Nel corso della riunione è stato inoltre presentato un progetto di implementazione sperimentale del servizio da realizzarsi attraverso l'istituzione di "micro nidi" o asili nido nei luoghi di lavoro ove sussistano le condizioni strutturali così come previsto dalla normativa vigente.

Sul punto è stato richiesto il parere delle organizzazioni sindacali ed in quella sede il Siulp ha anticipato il proprio assenso all'avvio della sperimentazione.

Verrà dunque effettuata un'ulteriore riunione, destinata ad affrontare gli aspetti organizzativi e gestionali, sul cui esito daremo tempestiva informazione su queste pagine.

Incontro Governo-Sindacati per l'attribuzione delle somme ex articolo 33 l. 289/2003

Si è svolto il 29 luglio, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'incontro tra una delegazione del Governo ed i Sindacati del Comparto Sicurezza, in merito alla trattativa per l'attribuzione delle somme stabilite dalla legge 289/2002 articolo 33 (circa 185 milioni di euro da destinare ai trattamenti economici, ed alla incentivazione della produttività, per le Forze Armate ed i Corpi di Polizia).

I Sindacati dei Corpi di Polizia Penitenziaria e Forestale dello Stato non hanno presenziato ai lavori, esprimendo specifiche esigenze di riconoscimento gravanti sui fondi destinati al secondo livello di contrattazione.

In realtà le quote loro destinate sono già state assorbite da una specifica indennità, che è stata quasi raddoppiata in occasione della precedente contrattazione, per cui le ulteriori richieste avrebbero per forza di cose intaccato la quota spettante alle altre Forze di Polizia ed, in primis, alla Polizia di Stato.

Pur esprimendo solidarietà ai colleghi penitenziari e forestali, il Siulp si è dichiarato però fermamente contrario ad ogni ipotesi di prelievo dai fondi destinati alla Polizia di Stato o ad altri Corpi.

Di conseguenza i termini di definizione della trattativa sono stati spostati al periodo che va dal 1 al 15 settembre 2003, con l'impegno del Governo di trovare adeguata soluzione.

Comunque è stata accettata la richiesta principale del Siulp, consistente nella necessità di mantenere incrementi congrui per l'assegno di funzione a 19 e 29 anni di anzianità; di fatti l'ipotesi di abbassare a 17 e 27 anni l'anzianità necessaria avrebbe comportato sostanzialmente incrementi ridottissimi per tutti.

Proseguiranno ora i contatti tra governo, amministrazioni e sindacati per stabilire i criteri in base ai quali saranno ripartite le somme stanziate per le Forze di Polizia.

CIRCOLAZIONE STRADALE: ancora cambiamenti, per la patente a punti arriva l' "autoricarica"

Un fuoco di fila di circa trecento emendamenti si è abbattuto sul decreto legge n. 151/2003, varato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 27 giugno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno ed entrato in vigore lo stesso giorno.

Molte le novità introdotte e, sull'argomento, permane un pesante vuoto d'informazione tecnica cui fanno da contraltare i media che diffondono informazioni spesso inesatte e talvolta fuorvianti.

Anche per questo abbiamo deciso di realizzare un riepilogo di tutti gli emendamenti a quel testo (già esso stesso diverso dall'originario d.l. 151/2003) approvati dall'Aula.

Esaminiamo ora alcuni delle novità di maggiore interesse generale:

- Se sono stati persi punti (purché non siano stati persi tutti) basteranno **due anni (anziché tre)** senza commettere infrazioni che comportino la decurtazione del punteggio per vedersi **ripristinare il punteggio iniziale di 20 punti**;
- Se si è in possesso di almeno 20 punti, due anni senza violazioni comporteranno inoltre un **credito di due punti, fino ad un massimo di dieci punti**;
- Se vengono accertate contemporaneamente più violazioni in ogni caso possono essere **decurtati punti fino ad un massimo di quindici**, a meno che le infrazioni prevedano la sospensione o la revoca della patente;
- Il **raddoppio dei punti** per i neopatentati riguarderà solo **chi conseguirà la patente a partire dal 1° ottobre 2003**, colpirà chi ha conseguito la patente **da tre anni, anziché da cinque** e farà fede la data della prima licenza di guida conseguita;
- **Se il conducente non viene identificato** la segnalazione per la decurtazione dei punti deve essere effettuata **a carico del proprietario del veicolo**, salvo che lo stesso non comunichi, entro trenta giorni dalla richiesta, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione;
- **Pugno di ferro con i parcheggiatori abusivi**: sanzione amministrativa da euro 652 a 2.620 e, se vengono impiegati minori, la sanzione è raddoppiata;
- I comuni potranno utilizzare, nei segnali di localizzazione territoriale del confine comunale, **lingue regionali o idiomi locali, in aggiunta** alla denominazione nella lingua italiana;
- **Lo ripetiamo, NON comprate i giubbotti riflettenti**: inizialmente previsti, poi scomparsi, ora **sono riapparsi insieme alle bretelle retroriflettenti ad alta visibilità**; l'obbligo, però, sempreché il testo definitivo rimanga uguale, partirà dal 1° gennaio 2004 e, per essere veramente in regola, bisognerà che questi siano conformi ad un decreto ministeriale che ne specifichi le caratteristiche, da emanarsi entro il 31 ottobre 2003; inoltre non sarà obbligatorio tenere in auto questi dispositivi di protezione individuale, ma solo usarli nel caso si vada a posizionare il cosiddetto triangolo in condizioni di scarsa visibilità; chi acquista oggi un giubbotto rischia un acquisto inutile;
- **La guida contromano** in curve con scarsa visibilità, la retromarcia in autostrada e la violazione di posti di blocco costeranno **10 punti e non più 4**; scende invece **da 10 a 4 punti** la circolazione contromano "semplice";
- Salgono ad 8 (da 4 che erano) i punti per **l'inosservanza della distanza di sicurezza e per l'inversione di marcia** in prossimità di curve o dossi che causino incidenti con danni alle persone;
- Diventano 6 i punti per il **passaggio con semaforo rosso** e l'inosservanza delle norme che regolano i **passaggi a livello** invece dei 5 previsti in precedenza;

L'esame del provvedimento passa ora al Senato (la discussione inizia domani, martedì 2 luglio); la conversione in legge dovrà avvenire entro il 29 agosto prossimo.

DIRETTIVO NAZIONALE 23 LUGLIO: il documento finale

Il Direttivo Nazionale Siulp, riunito a Roma il 23 luglio 2003

APPROVA

all'unanimità la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Cosi;

ESPRIME

soddisfazione per l'emanazione della circolare applicativa dell'art. 35 del d.P.R. 164/2002, con la quale, finalmente, si sono resi effettivi i principi che mirano al riconoscimento della reale rappresentatività sindacale, consentendo così di aprire la nuova stagione negoziale, rimuovendo lo stallo sulle numerose questioni ancora in sospeso, prima tra le quali l'apertura della trattativa per il nuovo Accordo Nazionale Quadro;

CONDIVIDE

la linea assunta dalla Segreteria Nazionale nel negoziato per la distribuzione delle risorse aggiuntive sull'assegno di funzione, risultando penalizzante la diminuzione dell'età di servizio utile alla maturazione dell'assegno di funzione rispetto al mantenimento delle attuali soglie di anzianità fissate a 19 e 29 anni di servizio, che possono così essere oggetto di un cospicuo e ben più tangibile rifinanziamento;

PRENDE ATTO

che il Dpef di recente varato dal Governo, seppure la genericità dei tratti in esso contenuti sia tale da non consentire una compiuta analisi ed un conseguente puntuale giudizio di merito, contiene significativi impegni dell'esecutivo in ordine alla questione sicurezza, all'interno dei quali vanno individuati, oltre al rifinanziamento della legge 217/1992, 2° capitolo sull'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e logistiche della Polizia di Stato, anche gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale del biennio 2004/2005, in relazione ai quali il Direttivo da mandato alla Segreteria Nazionale affinché, in sede di lavori parlamentari per la definizione della legge finanziaria, siano garantiti i livelli di stanziamento quantomeno equivalenti a quelli dell'ultima tornata contrattuale ed i fondi che consentano di dare copertura ai maggiori oneri derivanti dalla integrale attuazione della legge sulla parametrazione stipendiale;

IMPEGNA

la Segreteria Nazionale a dare soluzione definitiva alla annosa e non più tollerabile inerzia in merito al pagamento delle indennità accessorie al personale delle specialità della Polizia di Stato, non ritenendo essere più giustificabile l'atteggiamento dilatorio imputato a non meglio individuabili aspetti contabili o burocratici.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Assunzione di personale presso Europol

Con circolare telegrafica n. 333-C/9023-I-29E(AA.GG.) diramata il 19 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che Europol ha chiesto agli Stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di personale della Polizia di Stato da far partecipare a selezioni per:

a) Agente di II livello presso l'Unità pubbliche relazioni, riservato a personale del ruolo degli Ispettori e qualifiche equiparate dei ruoli tecnici con almeno tre anni di servizio, incluso il periodo di formazione;

b) Agente di II livello presso l'Unità antiterrorismo, riservato a personale del ruolo degli Ispettori con almeno sette anni di servizio;

c) Agente di II livello presso l'Unità finanze, riservato a personale del ruolo degli Ispettori con almeno tre anni di servizio

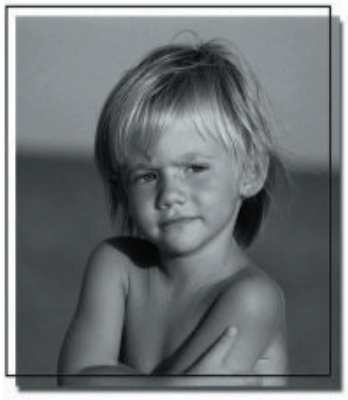
In tutti i casi vengono richieste, oltre ad un'ottima e documentata conoscenza della lingua inglese, buone conoscenze informatiche ed esperienza almeno triennale nei rispettivi specifici campi d'impiego.

Il termine per la presentazione delle domande è l'11 agosto prossimo.

Le istanze dovranno essere redatte in italiano ed in inglese sugli appositi moduli inviati a tutti gli uffici, che dovranno essere resi disponibili al personale che ne farà richiesta ed essere trasmesse via fax al Dipartimento della pubblica sicurezza, entro lo stesso 11 agosto, corredate dal parere del Dirigente dell'ufficio d'appartenenza, redatto anch'esso in italiano ed in inglese.

I finanziamenti facili, rapidi ed economici

IN CONVENZIONE SIULP



Per la sua serenità e la tua tranquillità scegli...

€uroCq UIC 35769 €uro Cessioni Quinto

Finanziamento 1
CESSIONE DEL QUINTO

TAEG massimo applicato agli esempi 10,800% (riferito al periodo gen./mar. 2001)
Gli esempi sono al netto dei costi INPDAP.

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	107,00	65,00
7.747,00	162,00	97,00
10.329,00	217,00	130,00
12.911,00	272,00	164,00
15.494,00	318,00	198,00
18.076,00	369,00	230,00
20.658,00	424,00	259,00
23.244,00	482,00	293,00
25.823,00	507,00	322,00

AFFILIATO KTESIOS
UNICA AGENZIA DI SETTORE
PER LA POLIZIA DI STATO

Finanziamento 2
PRESTITO CON DELEGA

Gli importi delle rate sono al netto delle polizze assicurative. TAN dal 5,50% al 6%.
Il TAEG massimo applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEG previsto per legge.
Gli esempi variano in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2002)
(con Circolare del Ministero dell'Interno n. 333G-X4.1 del 21/12/2000)

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

Numero Verde **800-754445**

Sito Internet **www.eurocq.it**

Tel./Fax 06 55 38 11 11

Direzione Generale di Roma
L.re di Pietra Papa, 21
00146 Roma
Tel. 06 55 38 11 11
n. verde 800 75 44 45

Agenzia di settore 1 Milano
Via G. Leopardi, 14
20123 Milano
n. verde 800 75 44 45

Agenzia di settore 2 Palermo
Via E. Amari, 38
90100 Palermo
n. verde 800 75 44 45

Agenzia di settore 3 Trapani
Via N. Fabrizi, 3
91100 Trapani
n. verde 800 75 44 45